



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



Bollettino di Vigilanza

Anno IV n. 8/2016



pubblicato il 30 settembre 2016



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 278/2006 del 14 luglio 2006
Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile
Roberto NOVELLI

Indirizzo
via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono
+39 06 42133.1

Fax
+39 06 42133.775

Sito internet
<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2420-9155 (*online*)

Indice

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 1. | PROVVEDIMENTI IVASS | 5 |
| 1.1 | PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE | 7 |
| | Provvedimento n. 48 del 17 agosto 2016 | 7 |
| | Modifiche al provvedimento IVASS n. 39 del 4 dicembre 2015 concernente le modalità e i termini per il versamento del contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e di riassicurazione a partire dall'anno 2016. | |
| 2.2 | PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE | 8 |
| | Provvedimento n. 0157196/16 del 9 agosto 2016 | 8 |
| | Amissima Assicurazioni S.p.A.. – Esternalizzazione di attività ad un fornitore residente fuori dal SEE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008. Provvedimento. | |
| 2.3 | MODIFICHE STATUTARIE | 9 |
| | Provvedimento n. 0153362/16 del 2 agosto 2016 | 9 |
| | Inchiaro Assicurazioni S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0153365/16 del 2 agosto 2016 | 10 |
| | CBA Vita S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0153981/16 del 3 agosto 2016 | 11 |
| | Intergea Finance S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0157385/16 del 9 agosto 2016 | 12 |
| | Ergo Previdenza S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0157387/16 del 9 agosto 2016 | 13 |
| | Ergo Assicurazioni S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0157642/16 del 9 agosto 2016 | 14 |
| | UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0157646/16 del 9 agosto 2016 | 15 |
| | Allianz s.p.a. – Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0158881/16 del 11 agosto 2016 | 16 |
| | RBM Salute S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0164098/16 del 26 agosto 2016 | 17 |
| | UNIQA Previdenza S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| | Provvedimento n. 0164119/16 del 26 agosto 2016 | 18 |
| | UNIQA Life S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento. | |
| 2. | PROVVEDIMENTI SANZIONATORI | 19 |
| 2.1 | SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE: ORDINANZE | 21 |
| 2.2 | SANZIONI DISCIPLINARI: RADIAZIONI - INTERMEDIARI | 71 |

OMISSIS

| | | |
|-----------|--|------------|
| 2.3 | ESITI DEI RICORSI AVVERSO LE SANZIONI..... | 80 |
| | Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2016 | 80 |
| | SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO, Sezione Seconda <i>Ter</i> n. 09228/2016 | 83 |
| 3. | PARERI RESI ALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, L. 287/90)..... | 97 |
| | <i>Parere del 30 giugno 2016</i> | 99 |
| | Parere, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito alla revisione delle misure concernenti il settore assicurativo previste nel provvedimento dell'Autorità del 19 settembre 2007, n. 17283. | |
| | <i>Parere del 26 luglio 2016</i>..... | 110 |
| | Parere, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito all'operazione di acquisizione del controllo di Veneto Banca s.p.a. da parte della società Quaestio Capital Management SGR s.p.a. Unipersonale, per il tramite del fondo Atlante. | |
| 4. | IMPRESE IN L.C.A..... | 119 |
| 4.1 | INFORMATIVA LIQUIDAZIONI | 121 |
| | Compagnia di Firenze S.P.A. con sede in Firenze..... | 121 |
| 5. | ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO | 123 |
| 5.1 | SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA | 125 |

1. PROVVEDIMENTI IVASS

1.1 PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE

Provvedimento n. 48 del 17 agosto 2016

Modifiche al provvedimento IVASS n. 39 del 4 dicembre 2015 concernente le modalità e i termini per il versamento del contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e di riassicurazione a partire dall'anno 2016.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l'articolo 13 che istituisce l'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2012 recante lo Statuto dell'IVASS;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), e, in particolare, l'art. 1 comma 742 e seguenti concernente l'assoggettamento a partire dall'esercizio 2016 dell'IVASS alla normativa di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984 n. 720;

ATTESA la necessità di modificare per l'esercizio 2016 e i successivi esercizi l'IBAN del conto corrente dell'IVASS presso l'Istituto cassiere ai fini dell'operatività in Tesoreria Unica,

adotta il seguente:

PROVVEDIMENTO

Art. 1

(Modifiche all'art. 2, comma 2, del Provvedimento IVASS n. 39/2015)

1. Il versamento del contributo dovrà avvenire mediante bonifico bancario a favore di IVASS, via del Quirinale 21, 00187 Roma sul c/c acceso presso il Banco di Brescia, **IBAN IT 55 G 03500 03205 00000 0037195**, indicando nella causale il codice IVASS dell'impresa e la descrizione "acconto/saldo contributo di vigilanza anno XXXX".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente Provvedimento, pubblicato nel Bollettino e sul sito internet dell'IVASS, entra in vigore a decorrere dalla sua pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.

Il Consigliere
(ex art. 3, commi 3 e 4 dello Statuto IVASS)

2.2 PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE

Provvedimento n. 0157196/16 del 9 agosto 2016

Amissima Assicurazioni S.p.A. – Esternalizzazione di attività ad un fornitore residente fuori dal SEE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008. Provvedimento.

Si fa riferimento alla lettera pervenuta il 24 maggio 2016, integrata in data 15 luglio 2016, con la quale Amissima Assicurazioni S.p.A. ha comunicato l'intenzione di affidare in *outsourcing* alla Sigma Dental Europe S.A. con sede in Chiasso (Svizzera) il servizio di gestione sinistri rimborso spese odontoiatriche.

Al riguardo, tenuto conto della documentazione trasmessa, si comunica che non sono emersi elementi ostativi all'esternalizzazione della predetta attività.

delegazione del Direttorio Integrato

2.3 MODIFICHE STATUTARIE

Provvedimento n. 0153362/16 del 2 agosto 2016

Inchiaro Assicurazioni S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 4 luglio 2016 Inchiaro Assicurazioni S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 30 giugno 2016 e chiesto l'approvazione del nuovo testo di statuto inviato.

Le modifiche statutarie deliberate riguardano il regime di trasferimento delle azioni ed alcuni aspetti relativi alla *corporate governance* dell'impresa.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per il Direttorio Integrato
Il Governatore della Banca d'Italia

Provvedimento n. 0153365/16 del 2 agosto 2016

CBA Vita S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 30 giugno 2016 CBA Vita S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 30 giugno 2016 e chiesto l'approvazione del nuovo testo di statuto conseguente alla mutata compagine azionaria.

Le modifiche statutarie deliberate riguardano il regime di trasferimento delle azioni ed alcuni aspetti relativi alla *corporate governance* dell'impresa.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per il Direttorio Integrato
Il Governatore della Banca d'Italia

Provvedimento n. 0153981/16 del 3 agosto 2016

Intergea Finance S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con comunicazione pervenuta il 13 luglio 2016 Intergea Finance S.p.A., società capogruppo del gruppo assicurativo Intergea Finance, ha trasmesso copia del verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del 27 giugno 2016 e ha chiesto l'approvazione della modifica dell'articolo 5 (Capitale sociale) dello statuto sociale.

La modifica statutaria in oggetto riguarda l'aumento di capitale sociale da € 10 milioni a € 23 milioni per complessivi € 13 milioni.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria si accerta, ai sensi dell'art. 210 *ter*, comma 7, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 11, comma 5, del Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016, che la modifica statutaria proposta non contrasta con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione dello stesso notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Provvedimento n. 0157385/16 del 9 agosto 2016

Ergo Previdenza S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 12 luglio 2016 Ergo Previdenza S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 30 giugno 2016 e chiesto l'approvazione del nuovo testo di statuto.

Le modifiche statutarie deliberate riguardano la possibilità di emissione di strumenti finanziari e nuove regole in materia di *governance*.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Il Consigliere
(ex art. 3, comma 3 e 4 dello Statuto IVASS)

Provvedimento n. 0157387/16 del 9 agosto 2016

Ergo Assicurazioni S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 12 luglio 2016 Ergo Assicurazioni S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 30 giugno 2016 e chiesto l'approvazione del nuovo testo di statuto.

Le modifiche statutarie deliberate riguardano la modifica dell'oggetto sociale e della durata della società, la possibilità di emissione di strumenti finanziari e nuove regole in materia di *governance*.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Il Consigliere
(ex art. 3, comma 3 e 4 dello Statuto IVASS)

Provvedimento n. 0157642/16 del 9 agosto 2016

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 14 luglio 2016 UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ha trasmesso copia del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2016 ed ha chiesto l'approvazione delle modifiche dell'articolo 6 (Misura del capitale) dello statuto sociale.

Le modifiche riguardano l'adeguamento, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008, dell'importo di alcuni elementi del patrimonio netto indicati nell'articolo 6 dello statuto sociale, distintamente attribuiti alla gestione vita e danni.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Provvedimento n. 0157646/16 del 9 agosto 2016

Allianz s.p.a. – Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 27 luglio 2016 Allianz s.p.a. ha presentato istanza per l'approvazione delle modifiche statutarie dell'articolo 3, comma 3, concernente la qualità di capogruppo e dell'art. 18, comma 1, riguardante il numero minimo dei componenti del consiglio di amministrazione.

Avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 4 del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Provvedimento n. 0158881/16 del 11 agosto 2016

RBM Salute S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 03 agosto 2016 RBM Salute S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 19 luglio 2016 e chiesto l'approvazione del nuovo testo di statuto.

Le modifiche statutarie deliberate riguardano la variazione della denominazione sociale e l'aumento del capitale sociale da 40 a 60 milioni di euro.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Il Consigliere
(ex art. 3, comma 3 e 4 dello Statuto IVASS)

Provvedimento n. 0164098/16 del 26 agosto 2016

UNIQA Previdenza S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento

Con lettera del 1° agosto 2016 UNIQA Previdenza S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'Assemblea straordinaria del 21 luglio 2016 e ha chiesto l'approvazione delle modifiche degli articoli 9, 14 e 29 dello statuto sociale.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge della modifica statutaria in argomento.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Provvedimento n. 0164119/16 del 26 agosto 2016

UNIQA Life S.p.A. – Modifiche statutarie. Provvedimento

Con lettera del 1° agosto 2016 UNIQA Life S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'Assemblea straordinaria del 21 luglio 2016 e ha chiesto l'approvazione delle modifiche degli articoli 9, 14 e 27 dello statuto sociale.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge della modifica statutaria in argomento.

Per delegazione del Direttorio Integrato

2. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

I provvedimenti sanzionatori e le relative informazioni contenuti in questa sezione del Bollettino sono omessi poiché decorsi cinque anni dalla pubblicazione.

OMISSIS

**3. PARERI RESI ALL'AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
(ART. 20, COMMA 4, L. 287/90)**

Parere del 30 giugno 2016

| |
|--|
| Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione. |
|--|

Parere, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito alla revisione delle misure concernenti il settore assicurativo previste nel provvedimento dell'Autorità del 19 settembre 2007, n. 17283.

1. Premessa

Si fa riferimento alla nota del 27 maggio 2016, prot. n. 0038537, pervenuta a questo Istituto il 30 maggio 2016, e alla documentazione allegata, con la quale è stato richiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 in ordine al procedimento avviato a seguito dell'istanza di revoca, presentata da Unicredit s.p.a, (nel prosieguo "Unicredit") delle misure concernenti il settore assicurativo alla cui esecuzione era stata condizionata l'autorizzazione alla operazione di concentrazione rappresentata dalla fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A. (Provvedimento AGCM del 18 settembre 2007, n. 17283).

Si fa altresì riferimento alla nota n. prot. IVASS 0067842/16 del 4 aprile 2016 con la quale questo Istituto ha fornito informazioni e dati in riscontro alla richiesta di collaborazione avanzata da codesta Autorità con nota prot. 0020101 del 24 febbraio 2016.

Codesta Autorità, in data 10 febbraio 2016, ha deliberato l'avvio di un procedimento per valutare "se l'evoluzione del contesto normativo e fattuale nonché dei mercati di riferimento e, in particolare, di quelli assicurativi, sia tale da giustificare la revoca o la riforma di alcune delle misure imposte dal citato Provvedimento n. 17283".

Nel dettaglio, le misure che interessano il settore assicurativo di cui Unicredit chiede la revoca, consistono:

- nell'astensione dal porre in essere in Italia rapporti di partnership, accordi di produzione e/o distribuzione con il gruppo Generali, fintantoché Unicredit rimanga azionista di Mediobanca (misura *c*) del provvedimento);
- nell'astensione dal ricostituire o partecipare a futuri patti parasociali aventi ad oggetto azioni del gruppo Generali (misura *d*) seconda parte del provvedimento);
- nell'astensione dal detenere partecipazioni nel gruppo Generali, fintantoché Unicredit rimanga azionista di Mediobanca (misura *e*) del provvedimento);
- nel precludere ai membri del proprio Consiglio di amministrazione, aventi un ruolo nella *governance* di Mediobanca e/o nel gruppo Generali, di partecipare alle discussioni e alle votazioni aventi ad oggetto i mercati dell'*investment banking* e delle assicurazioni in Italia, nonché nell'adottare idonee misure organizzative per evitare che gli stessi accedano ad informazioni sensibili in relazione ai suddetti mercati (misura *f*) del provvedimento.

Unicredit ritiene "sussistenti i presupposti per rivedere la permanenza" delle menzionate misure.

2. Le valutazioni a fondamento del provvedimento AGCM 17283/2007

Codesta Autorità in sede di istruttoria del procedimento di autorizzazione all'operazione di concentrazione ha attribuito un particolare rilievo all'esistenza di legami strutturali e personali, diretti ed indiretti, tra l'entità post fusione Unicredit/Capitalia con Mediobanca e Generali, di cui sarebbe divenuta il principale azionista, nonché allo specifico contesto in cui l'operazione si realizzava.

Con riguardo al primo profilo, codesta Autorità ha ritenuto che Unicredit avrebbe potuto esercitare una influenza determinante in Mediobanca e, indirettamente, su Generali in considerazione del ruolo determinante, di quest'ultima su Generali.

La sussistenza degli stretti legami tra Unicredit/Mediobanca/Generali è stata individuata sulla base di numerose indicazioni, per i cui dettagli si rimanda al provvedimento n. 17283/2017 citato, essenzialmente riconducibili:

- alla particolare struttura del patto parasociale del 1° luglio 2007 insistente su Mediobanca del quale Unicredit e Capitalia erano i principali esponenti e nel quale avevano una posizione di preminenza, in virtù dell'ammontare delle quote azionarie detenute, sia direttamente in Mediobanca (18,07%), sia nel patto (37,7%);
- al ruolo determinante che avrebbe assunto l'entità post fusione nel patto parasociale rispetto agli altri partecipanti e conseguenzialmente nell'assemblea dei partecipanti, tale da influenzare le strategie della banca partecipata individuabile anche nell'attribuzione di un potere di veto in seno a detto organo;
- al peso di assoluto rilievo che Unicredit aveva nella *governance* di Mediobanca evincibile dal numero di soggetti designati nel consiglio di sorveglianza di Mediobanca e dal numero dei componenti di derivazione Unicredit espressi nei comitati consiliari (comitato remunerazioni, comitato nomine);
- alla partecipazione, sia di Unicredit s.p.a. che di Capitalia, nel capitale sociale di Generali, che, a sua volta, deteneva azioni nelle due banche;
- al ruolo determinante esercitato da Mediobanca in Generali, di cui era il principale azionista;
- alla sussistenza di legami azionari incrociati tra Mediobanca e Generali.

Le misure indicate in premessa sono state dunque prescritte dall'AGCM al fine di superare i problemi anticoncorrenziali riconducibili alla sussistenza dei descritti legami che avrebbero potuto indurre Unicredit ad influenzare le strategie competitive di Generali e, più in generale, a ridurre gli incentivi di Generali a competere con l'istituto bancario.

3. L'istanza di Unicredit – le motivazioni a sostegno della richiesta di revisione delle misure

Nell'istanza presentata in data 12 gennaio 2016 Unicredit sostiene che gli elementi fattuali e giuridici che avevano indotto AGCM a prescrivere le misure in esame sono sostanzialmente mutati, con particolare riferimento alla *governance* di Mediobanca e alle relazioni tra tale società, Unicredit e Generali.

A parere dell'istante, infatti, "il mutato scenario relativo ai rapporti tra Unicredit e Mediobanca nonché la modifica degli assetti di *governance* di quest'ultima consentirebbero di qualificare la posizione di Unicredit in Mediobanca non più come determinante e di ritenere pertanto superati anche gli asseriti effetti dedotti da AGCM nei confronti di Generali".

Al riguardo, Unicredit osserva che le misure di cui alle lettere c), d) ed e), aventi la finalità di evitare l'ampliamento delle relazioni industriali/commerciali nel settore assicurativo con il gruppo Generali e la detenzione diretta o indiretta di partecipazioni in Generali erano state prescritte proprio nel presupposto del peso esercitato da Unicredit nella *governance* di Mediobanca.

Aggiunge inoltre che, rispetto alle quote di mercato nel settore assicurativo vita poste a fondamento del provvedimento del 2007, nell'attuale contesto è registrabile una contrazione di quelle riferibili al gruppo Unicredit nel ramo III e che, nel frattempo, si è anche realizzato il pieno superamento dell'alleanza strategica tra il gruppo Generali e Intesa Sanpaolo nella *joint venture* Intesa Vita.

Unicredit conclude, affermando che "in tale quadro dovrebbe anche essere valorizzato il fatto che da un eventuale estensione del perimetro di potenziali partner assicurativi da considerare da parte della banca - che nell'auspicata revoca delle attuali misure restrittive potrebbe, in ipotesi, ricomprendere anche Generali – possano scaturire effetti positivi sul mercato di riferimento, sia in termini di ampiezza di offerta, che di potenziale intensificazione di "tensione" competitiva".

A sostegno della propria posizione, Unicredit richiama aspetti e profili specifici riconducibili al nuovo assetto dei rapporti con Mediobanca, con riferimento all'attuale quota di partecipazione al capitale sociale, al nuovo assetto di *governance* e all'attuale composizione del Consiglio di amministrazione della banca d'affari, da valutare anche alla luce della normativa in materia di *interlocking directorates* di cui all'art. 36 del d.l. n. 201/2011 cd. "Salva Italia".

A tal fine, rimandando per il dettaglio delle argomentazioni a quanto riportato nell'istanza e a quanto ulteriormente rappresentato nelle comunicazioni dell'8 e del 12 aprile u.s di riscontro alle richieste di informazioni di codesta Autorità del 29 marzo, Unicredit evidenzia, in sintesi, che:

(OMISSIS)

Con riguardo specifico al contesto competitivo di riferimento Unicredit osserva che:

- risultano ora significativamente allentati i rapporti tra il gruppo Generali e Intesa Sanpaolo;
- sono venuti meno anche gli ulteriori legami con altri soci di Mediobanca, in particolare con il gruppo Premafin;
- non risultano sussistere partecipazioni incrociate fra Mediobanca e Generali né tra Unicredit e Generali.

4. Operatività del gruppo Unicredit nel mercato assicurativo vita

All'attualità, Unicredit opera nel mercato assicurativo vita tramite Aviva s.p.a., Creditras Vita s.p.a. e CNP Unicredit Vita s.p.a. e nel mercato assicurativo danni tramite Creditras Assicurazioni s.p.a. e Incontra Assicurazioni s.p.a.

Ad integrazione di quanto già rappresentato nella sopra citata nota di questo Istituto del 4 aprile 2016, si riportano di seguito ulteriori informazioni in ordine all'operatività delle predette *joint venture* attive nel mercato delle assicurazioni vita.

4.1 Aviva s.p.a. è una società controllata direttamente per il 50% da Aviva Italia Holding e indirettamente per l'1% tramite Aviva Italia s.p.a., mentre il restante 49% è detenuto da Unicredit S.p.A. con la quale intercorre un accordo di *bancassurance*.

(OMISSIS)

Per il dettaglio delle quote di mercato di Aviva s.p.a. si rinvia alle informazioni riportate nel prosieguo.

Per completezza di informazione si fa presente che l'attività del gruppo Aviva è quasi completamente sviluppata tramite accordi che prevedono la vendita di prodotti assicurativi alla clientela dei partner bancari. Le più rilevanti partnership strategiche nel settore vita con controparti bancarie del gruppo Aviva, oltre a quella con Unicredit, sono con UBI Banca (Aviva Vita s.p.a. e Aviva Assicurazioni Vita s.p.a.) e Banco Popolare (Avipop Vita s.p.a.).

4.2. CNP Unicredit Vita s.p.a. è partecipata per il 57,5% da CNP Assurances s.a., per il 38,8% da Unicredit, con cui sussiste un accordo di *bancassurance*, e da Cardif Assicurazioni per il restante 3,7%. (OMISSIS).

Informazioni in ordine al gruppo francese CNP Assurances sono state fornite con la nota di questo Istituto n. prot. 30792/16 relativa all'operazione di acquisizione da parte di CNP Partners, de Seguros y Reaseguros, S.A. del controllo esclusivo di un ramo d'azienda di Barclays Vida y Pensiones Compañía de Seguros S.A.U. al cui contenuto si rimanda.

Informazioni di dettaglio in ordine alle quote di mercato di CNP s.p.a. sono fornite nel prosieguo.

4.3 Creditras Vita s.p.a. è una joint venture controllate direttamente per il 50% da Allianz s.p.a. mentre il restante 50% del capitale è detenuto da Unicredit.

La *joint venture* tra Allianz e Unicredit è rimasta stabile sin dalla costituzione della società nel 1995. I rapporti tra i soci sono regolati da un patto di sindacato stipulato nel 1996 e modificato nel 2013, (OMISSIS).

Tali accordi determinano per Allianz la possibilità di ricomprendere Creditras Vita nel gruppo assicurativo italiano Allianz, e di consolidarla integralmente.

Il dettaglio delle quote di mercato di Creditras Vita è riportato nel prosieguo.

Per completezza di informazione si segnala che, nell'ambito dei rapporti finanziari tra Allianz Italia e Unicredit, dal bilancio 2015 di Allianz s.p.a. si rileva una partecipazione in Unicredit s.p.a. (OMISSIS).

4.4. Per le *joint venture* di Unicredit attive nelle assicurazioni danni si rimanda alle informazioni rese con la citata nota IVASS del 4 aprile 2016.

5. Definizione dei mercati rilevanti

I mercati del prodotto rilevanti sono costituiti, come individuato da codesta Autorità, dai singoli rami del settore vita e danni.

Dal punto di vista geografico il mercato della produzione è a carattere nazionale, mentre quello della distribuzione è locale (provinciale).

Ai fini del presente parere, sulla base delle valutazioni e delle risultanze di cui al Provvedimento 17283/2007, nonché delle informazioni richieste con la nota di codesta Autorità del 24 febbraio u.s. indicata in premessa, rilevano i rami del settore vita, specificatamente i rami I, III e V.

Non viene, invece, rivolta attenzione ai mercati dei rami danni, in considerazione della scarsa significatività delle quote di mercato - inferiori all'1% a livello nazionale nella quasi totalità dei rami - detenute dalle parti interessate al momento della fusione (cfr. par. n. 164 del provvedimento n. 17283/2007).

6. Evoluzione dei mercati vita nei rami I, III e V

Con riguardo all'evoluzione registrata dal mercato vita nel periodo 2007-2015 si fa rinvio ai dati rappresentati nelle tabelle allegate alla precedente nota di questo istituto del 4 aprile u.s., più volte citata.

Nel 2015, i premi lordi contabilizzati dal mercato assicurativo vita sono stati pari a circa 115 miliardi di euro; rispetto agli anni 2013 e 2014, che avevano registrato aumenti significativi, pari a, rispettivamente, il 22,1% (premi per 85.100 milioni di euro) e il 29,9% (premi per 110.517 milioni di euro), nel 2015 si è contratta la crescita della raccolta premi del comparto vita (incremento del 4%).

Nel 2015, il ramo I rappresenta il 67,74 % della raccolta premi per un ammontare pari a 77.875 milioni di euro (-5,7% rispetto all'anno precedente), il ramo III, con un ammontare di raccolta premi pari a 31.838 milioni di euro registra un incremento del 45,8% rispetto all'anno precedente per una quota pari al 27,69%, il ramo V, con un ammontare pari 3.508 milioni di euro, rappresenta il 2,97%, in decremento rispetto al 2014 (- 24,1%).

I prodotti di ramo III hanno dunque mantenuto nel 2015 i ritmi di crescita del 2014 registrando un incremento del 45,8%, a fronte del 40,8% dell'anno precedente. Gli altri rami registrano invece un calo rispetto all'anno precedente. Peraltro, la raccolta relativa al ramo I continua comunque a mantenere una posizione di preminenza.

Nel periodo 2007-2015, la raccolta vita complessiva è caratterizzata da un andamento non lineare: a fronte di diminuzioni, anche significative, registrate negli anni 2007 (61.438 milioni di euro; -11,4%), 2008 (54.565 milioni di euro; -11,2%), 2011 (73.869 milioni di euro; - 18,0%) e 2012 (69.716 milioni di euro; -5,6%), si evidenziano incrementi rilevanti negli anni 2009 (81.116 milioni di euro;+ 48,7%), 2010 (90.113 milioni di euro;+ 11,1%) e nel biennio 2013-2014 sopra evidenziato.

Analoghi andamenti non lineari si registrano nell'andamento dei singoli rami vita che, in alcuni anni (2008-2009), per i rami I e III segnano andamenti contrapposti (rispettivamente, in forte crescita e forte decremento). Anche i dati relativi ai primi mesi del 2016 confermano i trend altalenanti (in particolare, per i premi relativi al ramo III, che registrano riduzioni importanti).

7. Il mercato della produzione- il contesto competitivo di riferimento

Si allegano al presente parere alcuni fogli excel nei quali sono riportati i dati relativi alla raccolta dell'anno 2015 dei rami vita I, III e V e complessivi dell'intero comparto vita (ammontare dei premi e quote di mercato) organizzati in ordine decrescente per gruppi (all.1- OMISSIS).

Al 31 dicembre 2015, il primo operatore del mercato vita è Intesa SanPaolo le cui imprese assicurative Intesa Sanpaolo Vita s.p.a. e Fideuram Vita s.p.a. hanno raccolto premi per (OMISSIS) milioni di euro pari ad una quota di mercato del (OMISSIS). Seguono il gruppo Generali con una raccolta di (OMISSIS) milioni di euro (quota di mercato del OMISSIS) e Poste Vita s.p.a. la cui produzione è di (OMISSIS) milioni di euro (quota del OMISSIS).

Ramo I

Nel ramo I, il primo operatore è la società Poste Vita s.p.a. che ha raccolto premi per (OMISSIS) milioni di euro per una quota di mercato del 23%; seguono il gruppo Generali con una produzione di (OMISSIS) milioni pari ad una quota di mercato del 20,06% e Intesa Sanpaolo la cui produzione è stata di (OMISSIS) milioni di euro per una quota di mercato del 15,05%. Gli altri gruppi hanno tutti quota inferiori al 10%: gruppo assicurativo Unipol (7,07%), BNP paribas Cardif Vita s.p.a. (3,69%).

Rispetto alla situazione del 2006 oggetto di valutazione all'atto dell'adozione del provvedimento AGCM di autorizzazione alla fusione, si registra un sensibile incremento della raccolta di Poste Vita s.p.a. (13,63% nel 2006) e la diminuzione delle quote di mercato del gruppo Generali (25,66% nel 2006, esclusa Intesa Vita) e di Intesa San Paolo (Intesa Vita e Eurizon Vita – 17,42% nel 2006).

Ramo III

Il ramo III vede il primato del gruppo Intesa che, considerando complessivamente sia Intesa Sanpaolo Vita s.p.a. che Fideuram Vita s.p.a., è divenuto il primo operatore con una quota di mercato del 30,03% per una raccolta premi pari di (OMISSIS) milioni di euro. Il secondo operatore è la società Creditras Vita s.p.a. con una quota di mercato del 14,87% per una raccolta premi pari a (OMISSIS) milioni di euro.

Seguono il gruppo Generali con una quota di mercato del 9,84% (premi per (OMISSIS) milioni di euro), Mediolanum Vita s.p.a. con una quota del 9,67% (premi per (OMISSIS) milioni di euro), CNP Vita con una quota del 5,67% (premi per (OMISSIS) milioni di euro) e Old Mutual Wealth Italy s.p.a. con una quota del 5,33% (premi per (OMISSIS) milioni di euro). Poste Vita ha una presenza del tutto marginale (0,51%).

Rispetto al 2006, si rafforza sensibilmente la posizione delle imprese facenti capo all'istituto bancario Intesa SanPaolo (14,77% nel 2006), cresce il gruppo Generali (3,50% nel 2006), diminuisce sensibilmente la raccolta di Poste Vita s.p.a. (5,57% nel 2006).

Nel prosieguo il confronto relativo alle imprese joint venture cui partecipa Unicredit.

Ramo V

Nel ramo V la produzione più significativa fa capo al gruppo assicurativo Unipol (OMISSIS milioni di euro – quota di mercato pari al 19,1%), seguito dal gruppo Generali

(OMISSIS milioni di euro – quota di mercato pari al 15,46%), dal gruppo Allianz (OMISSIS milioni di euro – quota di mercato pari al 11,72%)¹ e da BNP Paribas Cardif Vita (OMISSIS milioni di euro – quota di mercato pari al 11,05%); significative sono anche le quote di mercato di Credit Agricole Vita s.p.a. (OMISSIS milioni di euro – quota di mercato pari al 9,11%), del gruppo Aviva² (OMISSIS milioni di euro – quota di mercato pari al 7,4%) e del gruppo Cattolica Assicurazioni (OMISSIS milioni di euro – quota di mercato pari al 6,56%).

Il confronto con il 2006 evidenzia la sensibile diminuzione del gruppo Generali che nel 2006 aveva una quota di mercato del 27,04%, il rafforzamento del gruppo Allianz (6,98% nel 2006) e il rafforzamento di altri competitors (gruppo Aviva e Credit Agricole Vita s.p.a.).

Raccolta delle joint venture cui partecipa Unicredit

A seguire, si riporta una tabella nella quale è rappresentata la raccolta dell'anno 2015 nei rami vita I, III e V registrata dalle *joint venture* in cui è attiva Unicredit.

anno 2015 – Rami vita I, III e V- premi raccolti in migliaia di euro e quote di mercato delle partnership di Unicredit

| Impresa | Ramo I | Quota% | Ramo III | Quota % | | Quota % |
|----------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|---------|----------------|
| Aviva | OMISSIS | 0,57 | OMISSIS | 1,00 | OMISSIS | 1,06 |
| CNP Vita | OMISSIS | 1,08 | OMISSIS | 5,67 | | - |
| Creditras Vita | OMISSIS | 1,26 | OMISSIS | 14,87 | OMISSIS | - |
| Totale | OMISSIS | 2,91 | OMISSIS | 21,54 | OMISSIS | 1,06 |

Per il dettaglio della raccolta relativa agli anni 2013 e 2014 si rimanda alle informazioni fornite con la nota IVASS del 4 aprile u.s..

La raccolta premi della compagnia Aviva nei tre rami è stata di (OMISSIS) milioni di euro, in sensibile diminuzione rispetto ai circa (OMISSIS) milioni di euro del 2014; le quote di mercato dei singoli rami sono pari (rami III e V) o inferiori all'unità (ramo I).

CNP Vita ha raccolto premi per (OMISSIS) milioni di euro. La società è attiva esclusivamente nei rami I e III con quote di mercato rispettivamente dell'1,08% e del 5,67%.

La società Crediras Vita ha raccolto premi per (OMISSIS) milioni di euro; la produzione è concentrata quasi totalmente nel ramo III (OMISSIS milioni di euro) con una quota di mercato del 14,87%.

Considerando congiuntamente le quote delle tre società attraverso le quali Unicredit opera nel settore assicurativo, la quota più significativa continua ad essere rappresentata dal ramo III (21,54%), che risulta comunque ampiamente diminuita rispetto alla quota del 28,18% del 2006 evidenziata nel provvedimento di codesta Autorità.

¹ La raccolta riferibile a Creditras Vita è insignificante (pari a (OMISSIS) migliaia di Euro)

Rispetto al 2006, i rami I e V, sempre riferiti complessivamente alle tre imprese, continuano a registrare valori sempre esigui (nel 2006: ramo I - 2,25%; ramo V - 0,18%).

8. I mercati della distribuzione

Nel 2015, la raccolta dei rami vita continua ad essere soddisfatta prevalentemente tramite gli sportelli bancari e postali; il 63,1% dei prodotti vita è stato collocato attraverso la rete degli sportelli bancari e postali, il 19,7% dalle agenzie con mandato, il 16,3% dai promotori finanziari e il restante 0,9% dai brokers e dalle altre forme di vendita diretta.

Per la rappresentazione dell'andamento della distribuzione relativa ai singoli rami vita nel periodo 2007-2015 si rinvia ai dati forniti con la nota del 4 aprile 2016 che evidenziano, nel tempo, la prevalenza del canale bancario, anche a fronte del mutamento degli importi della raccolta complessiva.

Gli sportelli bancari e postali continuano a costituire il canale maggiormente utilizzato nel settore vita, con un'incidenza in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (62% nel 2014), sebbene il dato non cresca più con il trend riscontrato negli ultimi tre esercizi, come conseguenza della frenata del comparto dei prodotti di ramo I, solo in parte mitigato dall'incremento delle polizze di ramo III. Nello specifico, si è riscontrato un aumento del peso del canale bancario nella raccolta dei prodotti di ramo III (55%; 45,9% nel 2014).

Risulta sostanzialmente stabile la distribuzione dei prodotti vita attraverso i promotori finanziari (16,3% nel 2015; 16,8% nel 2014), mentre si è invertita la tendenza degli ultimi anni che vedeva i promotori finanziari come il canale più utilizzato nella distribuzione dei prodotti di ramo III. Infatti, nel 2015 la raccolta dagli sportelli bancari e postali (55%) è stata superiore alla quota del 38,5% intermediata dai promotori finanziari (48,7% nel 2014). La quota collocata tramite sportelli bancari è comunque inferiore a quelle rilevate nel 2006 (76,3%), nel 2007 (78,1%) e nel 2008 (74,7%).

Infine, il ramo V continua ad essere distribuito prevalentemente dal canale agenziale; la raccolta di tale canale registra nell'ultimo triennio una diminuzione (50,1% nel 2015; 59,1% nel 2014; 69,5% nel 2013), a fronte di un aumento di quella tramite sportelli bancari e postali (43,9% nel 2015; 34,4% nel 2014; 18,2% nel 2013).

Si allegano al presente parere alcuni fogli excel con i dati relativi alla raccolta del 2015 (ammontare dei premi e quote di mercato) per canali distributivi dei rami vita I, III e V ordinati per gruppi di appartenenza e in maniera decrescente.

Da detti dati emerge che, in termini di incidenza sul canale bancario rispetto ad ogni singolo ramo oggetto di interesse, le quote delle tre società joint venture di Unicredit nell'anno 2015 sono state pari al 3,91% (OMISSIS) nel ramo I, al (OMISSIS) nel ramo III e al (OMISSIS) nel ramo V.

8.1 Per quanto concerne il mercato geografico della distribuzione assicurativa si osserva che la raccolta aggregata delle *joint venture* cui partecipa Unicredit (dati 2014 forniti con la nota IVASS del 4 aprile u.s.) nelle province richiamate nel provvedimento di autorizzazione n. 17283/2007 (Belluno, Bologna, Trento, Modena e Rimini) evidenzia una diminuzione delle quote di mercato rispetto al 2006; le uniche province che registrano valori superiori al 20% sono Belluno (OMISSIS), Bologna (OMISSIS) e Modena (OMISSIS).

9. Mutamenti intervenuti nei legami strutturali fra imprese

In relazione ai legami strutturali fra le imprese evidenziati nel provvedimento di autorizzazione alla fusione Unicredito/Capitalia si forniscono le seguenti informazioni.

9.1. L'assetto azionario della società Assicurazioni Generali s.p.a. è riportato nella tabella che segue:

dati Consob al 9 giugno 2016

| Azionista | quota% su capitale |
|-------------------------------|--------------------|
| Mediobanca s.p.a. | 13,465 |
| Caltagirone Francesco Gaetano | 3,003 |
| People's Bank of China | 2,009 |
| Delfin S.a.r.l. | 2,002 |

Dalle evidenze dei dati di bilancio al 31 dicembre delle imprese assicurative appartenenti al gruppo Generali risultano le seguenti partecipazioni azionarie detenute in Unicredit e Intesa SanPaolo s.p.a.

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Si conferma che non sussistono *joint venture* tra il gruppo Intesa SanPaolo e il gruppo Generali e neppure partecipazioni detenute dal gruppo Generali nelle imprese assicurative italiane del gruppo Intesa Sanpaolo.

9.2 Con riferimento gruppo assicurativo Intesa SanPaolo si segnala che dalle evidenze di bilancio 2015 e da ulteriori informazioni in possesso dello scrivente risulta che nel portafoglio azionario di Intesa Vita sono presenti azioni di Assicurazioni Generali per (OMISSIS) milioni di euro, mentre nel portafoglio di Fideuram Vita sono presenti azioni di Assicurazioni Generali per (OMISSIS) milioni di euro e di Banca Generali per (OMISSIS) milioni di euro;

9.3. Relativamente alle partecipazioni azionarie di Unicredit nelle imprese assicurative, si confermano le informazioni rappresentate con la nota del 4 aprile u.s..

In particolare, quanto ai rapporti con Premafin Finanziaria, si evidenzia che la partecipazione marginale, pari allo (OMISSIS) del capitale sociale della compagnia UnipolSai Assicurazioni s.p.a. (ex Fondiaria-Sai s.p.a.), che ha incorporato Milano Assicurazioni, Unipol Assicurazioni e Premafin Finanziaria, (OMISSIS).

Prima della richiamata operazione di fusione, Unicredit era stata azionista di Fondiaria-Sai sulla quale esercitava un'influenza notevole, ancorché non dominante con il 6,6% del capitale, per via della stipulazione di un patto parasociale cessato nel 2012.

Dal bilancio 2015 di Unipolsai risultano in portafoglio azioni Unicredit per (OMISSIS) migliaia di euro.

Non risultano in essere accordi distributivi tra UnipolSai e Unicredit; è tuttavia presente un accordo distributivo con Unicredit leasing s.p.a., società del gruppo Unicredit.

10. Conclusioni

Questo Istituto:

- considerato l'ampio periodo temporale trascorso dall'adozione delle misure in esame;
- rilevato che il mercato della produzione dei rami vita nel periodo temporale preso in considerazione ha evidenziato un'evoluzione contrassegnata da mutamenti, anche significativi, nella raccolta dei singoli rami e da mutamenti degli assetti concorrenziali che sembrano escludere la presenza di posizioni consolidate;
- rilevato che nei mercati della produzione vita dei rami I, III e V operano più *competitors* con quote di mercato che sono variate nel tempo;
- considerato che, complessivamente, le quote di mercato delle tre *joint venture* attraverso le quali opera Unicredit (Aviva s.p.a, CNP Vita s.p.a. e Creditras Vita s.p.a.), anche imputando la produzione integralmente alla componente bancaria, non appaiono particolarmente significative;
- considerato che la produzione più significativa raggiunta complessivamente dalle tre imprese, comunque inferiore al 25%, si registra nel ramo III, la cui raccolta nel periodo temporale di interesse è caratterizzata da un andamento non lineare;
- considerato che la raccolta aggregata delle *joint venture* cui partecipa Unicredit nelle province a suo tempo richiamate nel provvedimento di autorizzazione alla fusione evidenzia una diminuzione significativa delle quote di mercato;
- rilevato lo scioglimento dei legami di *partnership* tra Generali e IntesaSanpaolo nella *joint venture* Intesa Vita;
- considerate le quote complessive di mercato della raccolta nei rami vita del gruppo Intesa SanPaolo e quelle relative ai singoli rami che, nel 2015, segnano una prevalenza nel ramo III;
- considerato che l'art. 36 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 ("d.l. Salva Italia"), convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 (normativa in materia di *interlocking directorates*) vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti;
- considerato che Unicredit non risulta detenga più partecipazioni azionarie in Generali;
- considerato che i nuovi assetti proprietari e di *governance* di Mediobanca, ivi compresa la composizione degli organi societari, sono tali da indurre a ritenere possibile un rafforzamento dei tratti di indipendenza della gestione societaria di Mediobanca rispetto all'azionista Unicredit;

- ritenuto che tale indipendenza gestionale possa coinvolgere anche i processi informativi e decisionali relativi alle materia concernenti il settore assicurativo;
- fermo restando che la valutazione dell'impatto sul tenore concorrenziale dei mercati assicurativi di eventuali iniziative poste in essere dall'istante a seguito della revisione delle misure, potrà essere effettuata, secondo le forme previste dall'ordinamento, solo una volta noto il carattere di tali iniziative.

è del parere che, sulla base di quanto sopra complessivamente rilevato e considerato, vi siano le condizioni per una revisione delle misure al fine di adeguarle ai nuovi assetti concorrenziali dei mercati di riferimento.

Distinti saluti

Per delegazione del Direttorio Integrato

Parere del 26 luglio 2016

| |
|--|
| Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione. |
|--|

Parere, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito all'operazione di acquisizione del controllo di Veneto Banca s.p.a. da parte della società Quaestio Capital Management SGR s.p.a. Unipersonale, per il tramite del fondo Atlante.

Si fa riferimento alla nota del 30 giugno 2016, prot. n. 0045233, pervenuta a questo Istituto in pari data, con la quale è stato richiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 in ordine all'operazione di acquisizione del controllo di Veneto Banca s.p.a. da parte della società Quaestio Capital Management SGR s.p.a. Unipersonale (di seguito "Quaestio"), per il tramite del fondo Atlante.

Si fa altresì seguito alla nota n. prot. IVASS 0089594/16 del 4 maggio u.s. con la quale questo Istituto ha fornito informazioni e dati in riscontro alla richiesta di collaborazione avanzata da codesta Autorità con nota prot. 0029887 del 18 aprile u.s., nonché riferimento al parere IVASS n. prot. 0099190/16 del 17 maggio u.s. relativo all'acquisizione del controllo della Banca Popolare di Vicenza da parte della medesima società Quaestio, sempre per il tramite del Fondo Atlante.

1. Premessa e breve descrizione dell'operazione

L'operazione in esame consiste nella sottoscrizione da parte del Fondo Atlante dell'aumento di capitale di Veneto Banca, all'esito del quale Quaestio acquisirà, attraverso il citato Fondo, il controllo esclusivo della banca.

È previsto che il Fondo Atlante sottoscriva n.9.885.823.295 azioni per un controvalore complessivo di 988.582.329,50 euro, corrispondenti al 97,64% del capitale sociale di Veneto Banca.

Il suddetto intervento di rafforzamento patrimoniale è finalizzato a riportare i *ratios* patrimoniali dell'istituto bancario a livelli adeguati e compatibili con il quadro normativo di riferimento.

Secondo quanto indicato nell'istanza il settore economico interessato dall'operazione è quello dei mercati ricompresi nell'attività della banca *retail* (impieghi e raccolta), del mercato del risparmio gestito e amministrato, del mercato assicurativo, dei mercati del *leasing* e del *factoring* e di quello del credito al consumo.

La medesima operazione di concentrazione all'esame di codesta Autorità è stata già oggetto di valutazione e autorizzazione dell'Istituto per i profili di vigilanza di cui all'articolo 68 del CAP con riferimento all'acquisizione da parte di Quaestio, tramite il Fondo Atlante da essa gestito, delle partecipazioni qualificate e/o di controllo indirette in Apulia Previdenza – Compagnia di Assicurazione e di Riassicurazione sulla Vita s.p.a. (100% del capitale sociale), BIM Vita s.p.a. (50% del capitale sociale) e Uniqua Life s.p.a. (10% del capitale sociale).

2. Soggetto acquirente

2.1 Quaestio Capital Management SGR s.p.a. Unipersonale

Quaestio è una società di gestione di attività finanziarie regolamentata, autorizzata da Banca d'Italia ed iscritta alla sezione gestori FIA e alla sezione gestori di OICVM dell'albo detenuto dalla Banca d'Italia.

Il capitale sociale di Quaestio è interamente detenuto da Quaestio Holding S.A., società holding di un gruppo di società di gestione indipendenti che controlla anche Quaestio Investments S.A., società di gestione di attività finanziarie con sede in Lussemburgo.

Il capitale sociale di Quaestio Holding S.A. è detenuto da vari azionisti¹, nessuno dei quali, sulla base delle informazioni disponibili e secondo quanto riportato nell'istanza, singolarmente o per il tramite di patti parasociali, controlla la società.

2.2 Fondo Atlante

Come detto, Quaestio acquisirà le azioni di Veneto Banca tramite il patrimonio del Fondo Atlante.

Atlante è fondo d'investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, riservato alla sottoscrizione esclusivamente da parte di investitori professionali, in conformità alla disciplina del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 44 sui gestori di fondi di investimento alternativi (FIA).

L'ammontare delle risorse del Fondo è fissato tra un minimo di 4 miliardi di euro e un massimo di 6 miliardi di euro ed è finalizzato ad effettuare investimenti²:

- in banche italiane che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti in ambito SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) e che quindi realizzino su richiesta delle Autorità di Vigilanza interventi di rafforzamento sul capitale da attuarsi mediante aumenti di capitale;
- in crediti in sofferenza di banche italiane (c.d. *Non Performing Loans*).

Sulla base delle informazioni fornite dall'istanza e di quanto è desumibile dalla documentazione di corredo, il controllo del Fondo è esercitato dalla società di gestione Quaestio.

Per maggiori dettagli in ordine ai profili di *governance* del Fondo si rinvia a quanto evidenziato nel parere del 17 maggio citato in premessa.

a. Partecipazioni detenute in imprese di assicurazione. Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza

¹ Fondazione Cariplo (37.65%), Locke S.r.l. (22%), Cassa Geometri (18%); Opere Don Bosco (15.60%); Fondazione Forlì (6.75%).

² Secondo quanto risulta dalla documentazione fornita a corredo dell'istanza (cfr. All. F.1.2) il totale degli impegni sottoscritti da fondazioni bancarie, banche e imprese assicuratrici è attualmente pari a euro (OMISSIS).

In data 4 maggio 2016 Quaestio ha acquisito, tramite il Fondo Atlante, una partecipazione di controllo, pari al 99,33% del capitale sociale, di Banca Popolare di Vicenza³.

Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza è attivo nella prestazione di servizi bancari, finanziari, di risparmio gestito e nella distribuzione di prodotti assicurativi.

BPVI attualmente è, con il 15,07% del capitale sociale, il principale azionista di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami vita e danni, capogruppo dell'omonimo gruppo assicurativo.

Come a suo tempo rappresentato nelle note IVASS citate in premessa relative all'acquisizione da parte di Quaestio del controllo di BPVI, i rapporti tra il gruppo Cattolica⁴ e l'istituto bancario sono regolati da un accordo di partnership strategica rinnovato fino al 31 dicembre 2017 con il quale sono stati disciplinati alcuni aspetti della *governance* di Cattolica, definiti gli aspetti principali della produzione assicurativa, affidata alle imprese Berica Vita s.p.a., ABC Assicura s.p.a. e Cattolica Life Ltd, di cui BPVI detiene il 40% del capitale sociale⁵.

Detto accordo prevede anche che per la commercializzazione dei propri prodotti il gruppo Cattolica si avvalga in via prevalente degli sportelli del gruppo BPVI.

Inoltre, BPVI è direttamente presente nel mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi, ivi operando come iscritto nella sezione D del Registro Unico degli intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) dal 19 febbraio 2007, con accordi distributivi per Cargeas Assicurazioni s.p.a., Arca Vita International Ltd, Lombarda Vita s.p.a, Ace European Group Limited, Arca Assicurazioni s.p.a., Abc Assicura s.p.a., Aviva Vita s.p.a, Aviva Assicurazioni vita s.p.a., Arca vita s.p.a., Axa Mps Assicurazioni Vita s.p.a., Axa Mps Assicurazioni Danni s.p.a., Berica Vita s.p.a., Società Cattolica di Assicurazione - società cooperativa, Cattolica Life, Europ Assistance Italia s.p.a..

3. Soggetto acquisito

Veneto Banca è la capogruppo dell'omonimo gruppo bancario principalmente attivo nella prestazione di servizi bancari, finanziari, di risparmio gestito e assicurativi; è presente su tutto il territorio nazionale, nel nord e centro Italia attraverso la propria rete di filiali, nel mezzogiorno d'Italia attraverso la controllata banca Apulia.

L'assemblea straordinaria dei soci di Veneto Banca ha approvato, nel dicembre 2015, la trasformazione della banca in società per azioni e deliberato un'operazione di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi mediante l'aumento di capitale che verrà sottoscritto da Quaestio, tramite il Fondo Atlante.

³ Cfr. Provvedimento AGCM n. 26045 del 25 maggio 2016 – C12047 – Quaestio Capital Management/Banca Popolare di Vicenza e parere IVASS del 17 maggio.

⁴ (OMISSIS).

⁵ BPVI detiene anche una ridotta partecipazione, pari allo (OMISSIS)del capitale, in Net Insurance s.p.a., società autorizzata all'esercizio in vari rami danni a capo dell'omonimo gruppo assicurativo.

3.1 Partecipazioni detenute da Veneto Banca in imprese di assicurazione

Nel rinviare per maggiori dettagli al contenuto della nota IVASS 0089594/16 del 4 maggio u.s citata in premessa, si riportano di seguito brevi informazioni riepilogative in ordine ai rapporti tra il gruppo bancario Veneto Banca e le compagnie assicurative nelle quali detiene partecipazioni azionarie.

Veneto Banca controlla, tramite Banca Apulia, di cui detiene il 70,41% del capitale sociale, il 100% di Apulia Previdenza s.p.a., impresa autorizzata ad esercitare le assicurazioni nei rami vita I, III, V e VI.

Detiene, inoltre, tramite la controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni, il 50% del capitale di BIM Vita s.p.a, impresa autorizzata ad esercitare le assicurazioni nei rami vita I, III, V e VI. Il restante 50% di BIM vita è posseduto da UnipolSai Assicurazioni s.p.a., che ne detiene il controllo.

Infine, Veneto Banca possiede il 10% del capitale di Uniqa Life s.p.a., impresa autorizzata ad esercitare le assicurazioni nei rami vita I, III e V appartenente al gruppo Uniqa e una quota del 6,75% del capitale sociale di *Net Insurance* s.p.a., impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in vari rami danni.

Veneto Banca e la sua controllata Banca Apulia sono presenti nel mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi operando come intermediari iscritti nella sezione D del RUI dal 1 febbraio 2007. Veneto Banca risulta titolare di accordi distributivi, per i quali ha esteso la propria operatività, in regime di stabilimento, anche in Romania, con le seguenti imprese: Old Mutual Wealth Italy s.p.a., Itas - Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni Societa' Mutua di Assicurazioni, Hdi Assicurazioni s.p.a., Liguria Societa' di Assicurazioni s.p.a., Uniqa Assicurazioni s.p.a., Ergo Previdenza s.p.a, Liguria Vita s.p.a., Intesa Sanpaolo Assicura s.p.a., Direct Line Insurance s.p.a., Bnp Paribas Cardif Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione s.p.a., Unipolsai Assicurazioni s.p.a., Intesa Sanpaolo Vita, Uniqa Life s.p.a, Cardif Assurances Risques Divers s.a., Rbm salute Uniqa Previdenza spa, Cnp Unicredit Vita s.p.a., Arca Vita s.p.a., Società Cattolica di Assicurazione - societa' cooperativa, Societa' Reale Mutua di Assicurazioni, Cardif Assurance Vie s.a..

Banca Apulia opera per Cardif Assurance Vie s.a., Liguria Vita s.p.a., Apulia Previdenza - Compagnia di Assicurazione e di Riassicurazione sulla Vita - s.p.a., Uniqa Previdenza spa, Unipolsai Assicurazioni s.p.a., Cnp Unicredit Vita s.p.a., Hdi Assicurazioni s.p.a., Uniqa Life spa, Uniqa Assicurazioni s.p.a., Liguria Societa' di Assicurazioni s.p.a., Cardif Assurances Risques Divers s.a.

4. Definizione dei mercati assicurativi interessati

Per consolidato orientamento di codesta Autorità, i mercati assicurativi rilevanti sono costituiti dai singoli rami dei settori vita e danni.

Inoltre, i mercati assicurativi vita e danni sono distinti, sempre con riferimento a ciascun ramo, tra fase produttiva, avente dimensione geografica nazionale, e fase distributiva, che si connota per la sua dimensione locale (provinciale).

5. Mercato della produzione

Come sopra specificato, Quaestio controlla BPVI che opera nei mercati assicurativi mediante *partnership* con il gruppo Cattolica: nei mercati vita tramite Berica Vita s.p.a.⁶ e nei mercati danni tramite ABC Assicura s.p.a..

Veneto Banca, invece, opera esclusivamente nei rami vita tramite Apulia Previdenza s.p.a., Bim Vita s.p.a e Uniqa Life.

Il gruppo Veneto Banca non è invece presente nei mercati della raccolta danni.⁷

Quanto alle quote di mercato riconducibili a BPVI, preliminarmente va evidenziato che codesta Autorità, nell'istruttoria del procedimento relativo all'acquisizione da parte di Quaestio Capital Management della predetta banca, ha anche verificato, in modo conservativo, gli effetti concorrenziali sui mercati assicurativi che sarebbero derivati dall'attribuzione della totalità delle quote di mercato della produzione assicurativa del gruppo Cattolica a BPVI, conclusivamente osservando che la banca nel 2015 deteneva quote di mercato inferiori al 10% in tutti i rami dei settori vita e danni.

Nel 2015, il gruppo Cattolica ha complessivamente raccolto in Italia nel mercato vita premi per (OMISSIS) migliaia di euro pari ad una quota di mercato complessiva del (OMISSIS) ivi compresa la quota riferita a Berica Vita (premi complessivi per (OMISSIS) migliaia di euro, pari allo (OMISSIS) del totale di mercato)⁸.

Nei singoli rami, le quote più significative di Cattolica sono rappresentate dai rami VI (premi pari a (OMISSIS) migliaia di euro - quota di mercato del (OMISSIS) e V (premi pari a (OMISSIS) migliaia di euro - quota di mercato del (OMISSIS)); seguono i rami I e III, con quote di mercato, rispettivamente, dello (premi per migliaia di euro) e dello (OMISSIS)(premi per (OMISSIS) migliaia di euro); la raccolta di Berica Vita è realizzata nei rami I (premi pari a (OMISSIS) migliaia di euro - quota di mercato dello (OMISSIS) e V (premi pari a (OMISSIS) migliaia di euro – quota di mercato dello (OMISSIS).

Nel mercato vita, sia la produzione complessiva che la produzione dei singoli rami delle sopra indicate imprese assicurative controllate o partecipate dal gruppo Veneto Banca registrano per l'anno 2015 quote di mercato non rilevanti, inferiori all'1% del totale del mercato. In particolare, la produzione totale delle tre imprese⁹ è pari allo (OMISSIS) del totale del mercato (OMISSIS) nel ramo I; (OMISSIS) nel ramo III e (OMISSIS) nel ramo VI)¹⁰.

⁶ Va poi aggiunta anche Cattolica Life Ltd, società irlandese sottoposta ai controlli prudenziali della Bank of Ireland, ammessa all'esercizio dell'attività assicurativa in regime di prestazione di servizi in Italia in alcuni rami vita.

⁷ Si ritiene di non poter considerare a tali fini la partecipazione minoritaria detenuta in Net Insurance con la quale, secondo le informazioni in possesso dello scrivente, non risultano sussistere rapporti di collaborazione.

⁸ I dati sono desunti dalle evidenze di bilancio 2015.

⁹ Anche considerandovi la raccolta di Uniqua Life, di cui Veneto banca detiene solo il 10% del capitale sociale.

¹⁰ Nel ramo I la raccolta è prevalentemente riferibile ad Uniqua Life (OMISSIS); nei rami III e VI a BIM Vita ((OMISSIS) in ambedue i rami); la raccolta di Apulia Previdenza è assolutamente insignificante (premi pari a poco più di (OMISSIS) milioni di euro).

Seguendo il menzionato criterio prudenziale di attribuzione dell'intera produzione vita del gruppo Cattolica a Quaestio - BPVI, l'apporto della raccolta assicurativa che deriverà dall'acquisizione del controllo di Veneto Banca da parte di Quaestio, comporterà comunque la detenzione anche *post merger* di quote di mercato in tutti i rami vita inferiori al 10% per cui l'operazione non appare idonea ad incidere sull'assetto concorrenziale dei mercati assicurativi della produzione vita.

I mercati della raccolta danni, nei quali, come evidenziato, non opera il gruppo Veneto Banca, non sono invece interessati dall'operazione in esame.

Per completezza, si conferma quanto verificato da codesta Autorità in occasione del procedimento di acquisizione di BPVI da parte di Quaestio, ovvero che il gruppo Cattolica detiene quote di mercato che, nel 2015, risultavano inferiori al 10% in tutti i rami danni.

6. Mercato della distribuzione

In generale, la domanda assicurativa nel mercato vita viene soddisfatta prevalentemente attraverso gli sportelli bancari e postali. Nel 2015, il 63,12% dei prodotti vita è stato distribuito attraverso il canale bancario e postale, il 16,27% dai promotori finanziari, il 12,76% dalle agenzie con mandato, il 6,97% dalle agenzie in economia e gerenze; marginale è la distribuzione tramite brokers (0,52%) e altre forme di vendita diretta (0,36%).

Nel 2015, il gruppo Cattolica, nel mercato vita, ha utilizzato prevalentemente il canale degli sportelli bancari (OMISSIS della propria produzione - (OMISSIS) del totale di mercato del canale) e in misura minore il canale delle agenzie con mandato (OMISSIS della propria produzione - (OMISSIS) del totale di mercato) e delle agenzie in economia e gerenze (OMISSIS della propria produzione - (OMISSIS) del totale del mercato); rispetto alla propria produzione, le altre modalità di raccolta registrano percentuali inferiori all'unità.

Nell'ambito del gruppo Cattolica, Berica Vita distribuisce prevalentemente attraverso gli sportelli bancari (OMISSIS della propria produzione - (OMISSIS) del totale di mercato).

Relativamente alle imprese assicuratrici riferibili al gruppo Veneto Banca si evidenzia quanto segue:

- la distribuzione di Bim Vita è totalmente concentrata nel canale degli sportelli bancari (OMISSIS della propria produzione - (OMISSIS) del totale di mercato);
- anche la distribuzione di Uniqa Life è totalmente concentrata nel canale rappresentato dagli sportelli bancari (OMISSIS della propria produzione (OMISSIS) del totale di mercato)¹¹.

¹¹ La distribuzione di Apulia Previdenza avviene tramite altre forme di vendita diretta - (OMISSIS) del totale di mercato) e tramite brokers (OMISSIS della propria produzione - (OMISSIS) del totale di mercato); la commercializzazione tramite sportelli bancari è pari al (OMISSIS) della propria produzione (percentuale insignificante rispetto al totale di mercato);

6.1 Mercato provinciale della distribuzione

Come noto, l'IVASS non dispone, su base provinciale, di dati statistici relativi alla distribuzione di prodotti assicurativi ripartiti per singoli canali distributivi (canale bancario e postale, agenzie con mandato ed in economia, promotori finanziari, broker, altre forme di vendita diretta).

Le informazioni che si possono fornire si riferiscono pertanto alla complessiva commercializzazione dei prodotti vita 2015 - senza distinzione quindi per canale distributivo - nelle province interessate dalla contemporanea operatività delle imprese di assicurazione che già sono state prese in considerazione ai fini delle valutazioni concorrenziali dell'operazione con riferimento al mercato della produzione (intero gruppo Cattolica e imprese controllate e partecipate dalla *banca target*) e che evidenziano le quote di mercato più elevate.

Il gruppo Cattolica, nei mercati vita, non evidenzia quote provinciali rilevanti, ove si consideri che soltanto nelle province di Cuneo (OMISSIS) e Prato (OMISSIS) si registrano percentuali superiori al 10%; seguono, con percentuali superiori al 5%, le province di Chieti (OMISSIS), Vicenza (OMISSIS), Verona (OMISSIS) e Pavia (OMISSIS).

Fa eccezione la provincia di Brescia ove si registra una quota di mercato del gruppo Cattolica pari al (OMISSIS), cui, peraltro, Berica Vita contribuisce soltanto con lo (OMISSIS).

Berica Vita evidenzia quote provinciali non significative (inferiori all'unità), ad eccezione della provincia di Prato ove si registra una quota pari allo (OMISSIS) e a Vicenza pari al (OMISSIS)

BIM Vita registra nelle province in cui opera percentuali inferiori all'1%,¹² mentre le province in cui la produzione di Uniqa Life è più significativa sono Verbano-Cusio-Ossola (OMISSIS) e Treviso (OMISSIS).¹³

Nella province sopra indicate, ove si è visto essere più significativa la presenza complessiva del gruppo Cattolica, le quote di mercato delle tre imprese di Veneto Banca sono irrilevanti, ampiamente inferiori all'1%; solo nella provincia di Cuneo la quote di BIM Vita è di poco superiore all'(OMISSIS) (Uniqa Life OMISSIS), mentre del tutto insignificante è l'incremento della quota della provincia di Brescia (OMISSIS), post acquisizione.

7. Conclusioni

In relazione agli effetti anticoncorrenziali sui mercati assicurativi derivanti dall'operazione di acquisizione da parte di Quaestio Capital Management SGR, tramite il Fondo Atlante, del controllo esclusivo di Veneto Banca s.p.a., questo Istituto rileva che, pur considerando in via prudenziale e ampiamente conservativa integralmente imputabile alla Banca Popolare di Vicenza, già controllata da Quaestio SGR, l'intera produzione del gruppo

¹² Fanno eccezione solo Cuneo (OMISSIS) e Asti (OMISSIS)

¹³ Si ricorda che la produzione di Apulia Previdenza è estremamente marginale.

Cattolica e integralmente imputabile a Veneto Banca l'intera produzione di Bim Vita s.p.a. e Uniqa Life s.p.a.:

- sotto il profilo della produzione vita, avuto anche riguardo anche alla raccolta nei singoli rami, la scarsa entità dell'apporto di Veneto Banca non determina un significativo accrescimento delle quote di mercato delle imprese con le quali BPVI ha in corso rapporti di partnership strategica;
- anche sotto il profilo della distribuzione provinciale, l'apporto di Veneto Banca non comporta variazioni sostanziali rispetto alla situazione attuale tali da determinare un'alterazione dell'equilibrio concorrenziale preesistente nei mercati della distribuzione dei prodotti vita.

In conclusione, questo Istituto, considerato che l'operazione in questione non comporta mutamenti sostanziali degli attuali assetti di mercato, ritiene che la stessa non alteri l'equilibrio concorrenziale preesistente dei mercati di riferimento.

Distinti saluti

Per delegazione del Direttorio Integrato

4. IMPRESE IN L.C.A.

4.1 INFORMATIVA LIQUIDAZIONI

Compagnia di Firenze S.P.A. con sede in Firenze

Ai sensi dell'art. 261, comma 2, del decreto legislativo n. 209/2005 si da notizia che, in data 21 settembre 2016, il commissario liquidatore della Compagnia di Firenze S.P.A., con sede in Firenze, dott. Gabriele Caprioli, ha provveduto al deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Firenze, Sezione fallimentare, del bilancio finale della liquidazione, del rendiconto finanziario e del riparto finale della suddetta società come da autorizzazione rilasciata dall'IVASS in data 7 settembre 2016.

Le somme dei creditori irreperibili o di coloro che non forniranno le coordinate bancarie per effettuare i pagamenti verranno depositate presso la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici – Consap s.p.a. alla quale potranno essere richieste dagli interessati.

5. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO

5.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

| GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA | DESCRIZIONE DELL'ATTO |
|---|--|
| C 295 del 13 agosto 2016 | Procedura di liquidazione. Decisione di apertura di una procedura di liquidazione nei confronti della società di assicurazioni Balva [Pubblicazione ai sensi dell'articolo 280 della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II)] (2016/C 295/03). |
| L 222 del 17 agosto 2016 | Indirizzo (UE) 2016/1386 della Banca centrale europea del 2 agosto 2016 che modifica l'Indirizzo BCE/2013/7 relativo alle statistiche sulle disponibilità in titoli (BCE/2016/23). |
| L 222 del 17 agosto 2016 | Regolamento (UE) 2016/1384 della Banca centrale europea del 2 agosto 2016 che modifica il Regolamento (UE) n. 1011/2012 (BCE/2012/24) relativo alle statistiche sulle disponibilità in titoli (BCE/2016/22). |
| C 297 del 17 agosto 2016 | Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.8135 — Cerberus/GE Money Bank/SOREFI/SOMAFI-SOGUAFI/GE Financement Pacifique) Caso ammissibile alla procedura semplificata (Testo rilevante ai fini del SEE) (2016/C 297/10). |
| L 224 del 18 agosto 2016 | Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1376 della Commissione dell'8 agosto 2016 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 giugno fino al 29 settembre 2016, a norma della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione. |
| C 303 del 19 agosto 2016 | Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla «Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative ai requisiti |

| | |
|--------------------------|---|
| | di accessibilità dei prodotti e dei servizi» [COM(2015) 615 final — 2015/0278 (COD)] (2016/C 303/14). |
| C 305 del 22 agosto 2016 | Ordinanza del Tribunale del 24 giugno 2016 — Onix Asigurări/EIOPA (Causa T-590/15) (1) («Ricorso per carenza, di annullamento e per risarcimento danni — Domanda di avvio di un'indagine per presunta violazione del diritto dell'Unione — Decisione del presidente dell'EIOPA di non avviare un'indagine — Decisione della commissione di ricorso di respingere la contestazione in quanto irricevibile — Termini di ricorso — Atto non impugnabile — Inosservanza dei requisiti di forma — Ricorso in parte manifestamente irricevibile e in parte manifestamente privo di qualsiasi fondamento in diritto») (2016/C 305/50). |
| C 306 del 23 agosto 2016 | Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.8111 — Ardian/Crédit Agricole Assurances/Indigo Infra) (Testo rilevante ai fini del SEE) (2016/C 306/01). |

